

Pecoraro contro l'Asia: aumenti la differenziata

IL MINISTRO dell'Ambiente Pecoraro Scanio attacca l'Asia: «È intollerabile - ha detto - che Napoli non riesca a superare l'emergenza rifiuti. L'Asia smetta di fare casino e porti la differenziata dal 10 al 40%. Prendiamo esempio dalla Calabria, che ha investito 20 milioni per fare questo». Pecoraro è intervenuto sull'Asia durante la presentazione, ieri a Città della Scienza, della sperimentazione di un processo innovativo per il recupero di energia e materia da rifiuti urbani e imballaggi. L'impianto di gassificazione a letto fluido (si chiama così), primo nel suo genere in Italia, è stato installato nell'area di Caserta ed è stato finanziato con fondi Ue dalla Regione, mentre il Conai ha investito 600 mila euro. Del progetto fa parte anche il consorzio dell'Amra Scarl.



Anche il ministro dell'Innovazione Luigi Nicolais è intervenuto sulla differenziata: «Quello dei rifiuti è un problema complesso che non può trovare una singola soluzione - ha sottolineato - Avremo sempre bisogno di discariche sul territorio, anche solo per i prodotti della combustione. È necessario adottare un sistema che consenta di distruggere i rifiuti in modo differenziato». Sulla ricerca in tema di smaltimento Pecoraro ha spiegato che l'Italia farà un accordo con il Giappone «perché lì hanno molte tecnologie a freddo». Commenta Ornella Capezzuto, presidente di Wwf Campania: «Tra poco scade la nuova gara per la gestione dei rifiuti, che prevede una potenzialità di impianti di incenerimento pari quasi all'intera produzione dei rifiuti campani e concede una privativa al gestore per i prossimi 20 anni. Ciò renderà poco vantaggiosa per i Comuni la raccolta differenziata, a che serve auspicarla?».